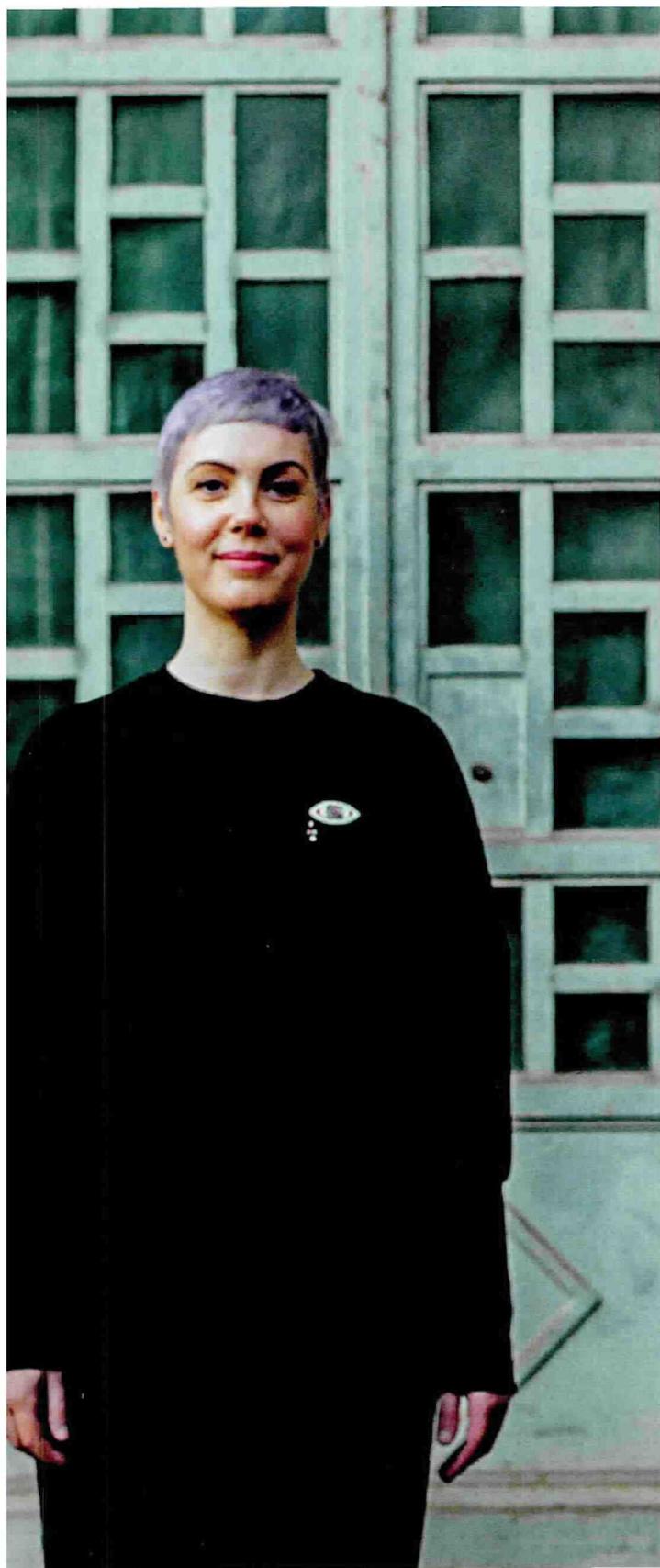


GIOIA! *real life*



Nessuna gelosia
Monica e Giovanni,
fidanzati.
Sullo sfondo
Sara, ex di lui.



Noi tre

Lui la lascia e si mette con un'altra. Che, invece di insospettirsi se la ex si aggira nei paraggi, diventa la sua migliore amica. Nascono così terzetti solidissimi, che predicano e praticano una complicità senza gelosie. Non ci credete? Leggete qui...

di Carlotta Sisti - foto Alessia Leporati

«Quello che per noi è naturale e genuino, a tante persone sembra strano, insidioso o addirittura torbido», dice Giovanni. «Ci siamo quindi abituati da subito a rispondere a una sola, grande domanda: ma come fate?». Già: come fanno? Peccando di scarsa originalità anche io parto da lì, per farmi raccontare da questi terzetti composti da una coppia di fidanzati, entrambi legati da una profonda amicizia all'ex di uno dei due, come questa unione sia non solo possibile ma pure felice (contro le basiche leggi di umana gelosia). E la prima e forse più disarmante verità è che nessuno di loro, arrivato a un così invidiabile equilibrio, si è granché sforzato per raggiungerlo: queste sono persone che si piacciono parecchio e vogliono fare parte le une delle vite delle altre.



Weekend a tre
In primo piano, Giulia
e Marco, sposati
da quattro anni.
Sullo sfondo
Tommaso, ex di lei
e suo grande amico.

Monica&Giovanni + Sara Il pacchetto completo

Sara e Monica, ex e attuale fidanzata di Giovanni, dell'amicizia genuina che c'è tra loro due danno gran parte del merito proprio a lui: «È bravissimo a creare le condizioni perché tutti ci si voglia bene e ci si nutra di questo», spiega Monica. «Il suo obiettivo, come fidanzato e come amico, è farti respirare un senso di libertà totale», continua Monica «perché è onesto e le cose che desidera te le dice chiaramente. Io ho iniziato a uscire con entrambi in amicizia, poi io e Giovanni ci siamo messi insieme e in parallelo lui mi ha spiegato che Sara era stata un suo grande amore. Così mi ha detto: "Se vuoi me devi prendere il pacchetto completo". Che voleva dire anche Sara. Non ho avuto bisogno di pensarci su, ed eccoci qui dopo quattro anni in questo rapporto scevro da condizionamenti».

E che Giovanni sia un tipo diretto è lampante: tanto trasuda amore per Monica, tanto non mistifica la passione provata per Sara che, anzi, viene subito corretta riguardo l'esatta durata della loro storia: «Sara dice che siamo stati insieme un anno», la punzecchia, «ma in realtà sono stati 400 giorni circa, e dovrebbe ricordarlo bene visto che è il titolo di una mia poesia». «C'è un po' rimasto sotto!», dice Monica e scoppia a ridere con Sara. «Ma io ci sono rimasto sotto un po' con tutte le mie ex», interviene serio Giovanni. «E poi per me è più difficile diventare nemici che rimanere amici». «Credo che un distacco iniziale tra due ex sia necessario», spe-

cifica Sara. «Quando ho iniziato di nuovo a frequentare Giò in veste di amico e Monica come nuova conoscenza ero pronta ad avere con entrambi un rapporto sincero. E poi non ho mai smesso di considerare Giovanni una persona splendida. Oggi non potrei fare a meno di nessuno di loro due, ma mi rendo conto che la nostra è una situazione atipica e molto fortunata».

Giulia&Marco + Tommaso Niente conti in sospeso

Giulia e Marco sono sposati da cinque anni e stanno insieme da otto. Hanno due figli, Riccardo, quattro anni, e Dario, poco più di un anno. Il migliore amico di Giulia è Tommaso, che è stato anche il suo fidanzato dai 18 ai 24 anni: «Lo definisco uno di quei classici rapporti in cui si cresce insieme, anche perché noi prima di diventare "morosi" siamo stati a lungo amici, e poi ci si lascia senza rancori e senza essersi fatti del male, perché si sente che si è tornati all'origine del sentimento, ovvero all'amicizia», racconta Giulia. «Quindi, pochi mesi dopo la rottura, Tommaso mi ha invitata al suo compleanno e da lì siamo sempre rimasti legati. Marco è stato il primo e l'unico a non essere geloso di Tom».

«E non perché io non sia geloso di natura, ma di lui mai», interviene Marco. «Primo perché non mi sono mai sentito escluso dalla loro amicizia e poi perché ho sempre visto Tom sinceramente desideroso di diventare mio amico. E lo è diventato al punto che ci siamo fatti le nostre serate insieme io e lui

**In famiglia**

Germana, detta Kemina, con in braccio Santiago, avuto da Nicola. Sullo sfondo Alessia, ex di lui.

«Quando Kemina era incinta, è stata proprio Alessia a fare le foto al suo pancione. E lei per nostro figlio è come una zia»

da soli e per qualche tempo ho addirittura pensato di diventare suo socio nel suo agriturismo La Longarola. Oggi, che anche Tommaso è sposato con Gaia da più di un anno, vengono spesso a trovarci a Genova. Io penso comunque sia più facile trovare l'armonia che abbiamo noi se fin dal principio si percepisce che c'è vera amicizia. Altra cosa è quando i rapporti rimangono cordiali, ma è più faticata che sostanza: è molto più semplice, per me, da gestire il bene schietto che si vogliono Giulia e Tommaso che situazioni apparentemente garbate ma sotto sotto piene di cose in sospeso».

Kemina&Nicola + Alessia**Non dovevamo vederci più?**

«Mi sono fidanzata con Nicola nel 1998», racconta Alessia, che è anche l'autrice delle immagini di queste pagine. «Eravamo ragazzini, siamo stati insieme un anno. Ci amavamo ma forse eravamo più legati dalle tante passioni in comune. Poi io ho flirtato con un altro e ci siamo lasciati. Otto anni fa ho conosciuto Kemina (*soprannome di Germana*, ndr) e siamo diventate così amiche che lei ha iniziato a raccontarmi di questo ragazzo di cui era innamorata pazza e con cui stava andando a convivere. Qualche mese dopo, grazie a una foto su Fb, ho scoperto che era Nicola!». «E io», interviene Kemina, «ho scoperto che Alessia era stata una fidanzata di Nicola. Non potevo essere più sollevata: le ex sono sempre un argomento spinoso, invece con lei c'è stata su-

bito una complicità così bella, un affetto così speciale che ha fatto sì che tutti e tre iniziassimo a frequentarci». «In una serenità tale che quando Kemina era incinta è stata proprio Alessia a fare le foto al pancione», dice Nicola. «E oggi che Santiago ha due anni e mezzo lei è la "zia Alessia"», conclude Kemina.

Rita&Gabriele (Salvatores) + Diego (Abatantuono)**Ci vorrebbe un amico**

Tutto ciò ci porta inevitabilmente a una testimonianza illustre: quella affidata da Diego Abatantuono a *SmALLholidays* (Cinquesensi editore), un volume di racconti sul tema della famiglia allargata. Dopo la separazione dalla moglie Rita, racconta l'attore, il tentativo fu quello di «tenere assieme famiglia e amici, con la speranza che tra questi saltasse fuori un uomo a lei gradito. Il destino fece il resto, perché Rita scelse Gabriele Salvatores. Una mossa ideale: io e lui lavoravamo insieme e così mia figlia Marta continuava a vedere sia mamma che papà. Sono stato fortunato e sono state intelligenti sia Rita che la mia nuova compagna Giulia, capaci di accompagnare Marta in una crescita meravigliosa, che si è trasformata ulteriormente quando sono arrivati i suoi fratelli, Matteo e Marco. Anzi, penso che sia stato divertente e utile avere a che fare, per Marta, con due figure vicine compatibili. Ho immagini piacevoli che riguardano quegli anni, per esempio, quella volta negli Usa che Gabriele e io ci trovammo a spiegare a qualcuno chi fosse Rita, che era con noi, ed entrambi dicemmo: "È nostra moglie"...».